

Sabato dopo pranzo p.p. d° CANDIANO venne a casa mia in LONATE CEPPINO e mi interpellò se avevo mai sentito dire che il F.R. fosse andato nel Fiume Olona ed io dissi di no; e lui mi rispose che facessi il servizio a venire qui ad esaminarmi sopra di questo.

(18°)

D.- Se per effetto di detto servizio lui avesse ricevuto qualcosa in contraccambio ?

R - Mi ha promesso che se facessi questo servizio mi avrebbe fatto dei regali, ma finora ho visto niente.

D.- Se lui sappia o abbia sentito dire che il Rebaù sia andato nel F?Olona ?

R - Io ho 63 anni, e non ho mai inteso ho mai veduto che in occasione della sortita del F. R. sia andato al Fiume Olona, e mi ricordo che il T. R. quando avevo 8 anni fece una rottura andando per le campagne di TRADATE e di LONATE e fece gran danno.

(1597)
1697

Ma dette acque non andarono al F.O. andarono per la strada delle CASSINETTE ed andò nella Brughiera di ABBIATE e di LOCATE e poi andò alla CIPOLLINA e poi per i boschi del GIRABALLO, e poi si è veduto altre 3 o 4 volte il T.R. fuori dal letto per le campagne di LONATE CEPPINO, ma mai andare al F.O.

ALLUVIONE

1697 o 1707

D : Come così d° CANDIANO venisse da lui a cercarlo ?

R : E' venuto da me che sono più vecchio della terra di LONATE CEPPINO.

Quibus anni 73 (in contrasto coi 63 di prima)

/.....e fu congedato

Co mparizione del JCC. TOGNOLA

per Ing. GIUSEPPE ANTONIO FERRARIO che presenta la relazione sul territorio allegata D.

Relazione
ing. FERRARIO

Per cui è stata fatta CONSULTAZIONE del sig. Marchese REGGENTE Senatore e Conservatore del FIUME OLONA - il 10 Maggio 1752

ad effetto venne proseguita la visita al Torrente RABAU' nel luogo tenuto dal CONSORTI della CANONICA, presenti i descritti Jcc. TOGNOLA, il Presbiterio CANDIANO ed un altro TOGNOLA.... Il sig. dr. CANDIANI direte tutto quello che si vede e che si tocca di questo alveo vecchio del F.R. lo accorda e lo ammette a tenore del disegno fatto e dell'altro - che si farà (?) - ocularmente precedentemente fatta dalli due ingegneri di modo che sembra superfluo ogni altro incomodo della Curia e dei sigg. Ingegneri per quest'alveo che ho rappresentato.

Anche il servitore del prefato sig. VICARIO del SEPRIO, ha il medesimo ordinato al sudd^o ing. FERRARIO che con l'ing. BESANA per l'Olonza, solo descrivere le situazioni delle acque, che si fanno dai PARTICOLARI alle bocchette, considerando ~~XXX~~ a chi servono e la larghezza e come anche si riconoscevano le diramazioni e le once che perdono.

Poi vi è la dichiarazione dell'ing. Sdd^o fatta il 10/5/1752 nella taverna di Tradate.

Vi è poi la citazione con la comparizione del sig. PIETRO A^o PELLEGATTA fu Francesco, del luogo di ABBIATE GUAZZONE.

D. che cosa esercita ?

R.- Io sono 15 anni che faccio il fattore per domino OTTAVIO console di VARESE

D.- : Il sig. CONSOLE possedeva beni stabili ? e come ?

R.- : Sissignore il sig. CONSOLE mio padrone possedeva beni nel luogo di Tradate ed in quello di ABBIATE GUAZZONE.

D. : Dove si trovano i beni di detto Consolo ?

R. : - La maggior parte presso il letto del F.R. nei pressi di TRADATE.

D. : - I suddetti beni sono stati danneggiati dal F.R. ?

R. : - L'anno 1737 in occasione di una pieha del T.R. fece una volta dalla parte di ponente danni alla campagna in vicinanza

(19°)

Beni
CONSORTI
della CANONICA

USO BOCCHETTE
p. irrigazione

PELLEGATTA
P^o A^o
fattore

Console
OTTAVIO
di Varese

ALLUVIONE
1737

dei beni di d° CONSOLTE, le acque sortirono dal letto e ingerarono i campi, massima quelli del mio padrone e talvolta ristettero 2 anni circa, e fu fatta accomodare dal mio padrone unitamente con il sig. don ANTONIO delle CROCE, con il sig. Canonico CASTIGLIONE e col sig. GIOVANNI FUSTERLA di TRADATE che costò L. 400 circa

DELLA' CROCE
ANTONIO
Canonico
CASTIGLIONE
FUSTERLA Gio
di Tradate.

D. : Ove andò a metter fine l'acque del T.R. nel 1737 ?

R. : Che detta acqua andò per i campo; poi alle CASSINETTE, e nella Brughiera di CAIRATE e di GORLA MACGIORE o poi nel bosco di MIRABELLO dove si disperse.

D : - Se lui sappia ho ha inteso dire che le acque sono andate al Fiume Olona ?

R : Io non ho mai sentito questa cosa.

Quibusa.....Anni 41 circa e fu licenziato.....

ABBREVIAZIONE della lettera dell'ing. FERRARI segnata :
MARIA TERESA IMPERATRICE ROM... ecc. MIL. DUX
Dilecta nostro = Ho il piacere di informarla di una lettera pertinente al Marchese Reggente Senatore et CONSERVATORE del F.O.... pervenuta..... da D..... Fiscale MUTTONG...de exam. Sententia confermata att..... .. al pericolo del FIUME OLONA in cui si ordina la Visitazione dei Luoghi per accertare la situazione da comunicare al Senatore HERBA colle giuste provvidenze ed occorrenze. IX Maggio MDCCLII
seguono le firme : BARVANUS

a tergo al VICARIO del SEPRIO per il diritto competente sul territorio

Redatto in atto autografo dall'ingnere del F.O. e dall'ing. Provinciale ...per le provvidenze

Firmato : BONACINA

Parere del Cancelliere e notaio sul decreto al detto Ing.re

per la pericolosità del fiume Olona, su quanto detto nella lettera FERRARI.

.....

1752 II Maggio

I- predetti INGEGNERI sopradetti hanno interrogato il sig. GIOVANNI ANTONIO CANDIANI sulla situazione.....

Venne abibito all'opera il notaio della Curia per il domino Marchione CAROLUS TERZAGES e per il Conte ARCONATE

Il 12 Maggio 1752

fu deputato i d.d.iNgegneri dal predetto Vicario per la relazione..... firmato &&

che è di moggia 42 (?)

Per l'esecuzione dei decreti suddetti si è avuto l'opera dei predetti ingegneri sia al Rev?do CANDIANI che al nobile Marchese TERZAGHI per la pertinente perizia, pcon il controllo del Fiume RABAU' proprio nella Vigna CANDIANA .

.....

Fu sentito anche il sig. GIUSEPPE RAMPOLDI fu Gerokamo del luogo di UBOLDO

D : Che cosa esercita ?

R.: Ammnistro le mie entrare e faccio anche l'Esattore.

D/ In quale comunità esercita e come fa l'esattore ?

R : Faccio particolarmente l'esattore della comunità di UBOLDO e TRADATE e sono molti anni

D : In che consiste il lavoro di esattore ?

R : Consiste nell'esigere li carichi REALI, e PERSONALI, spettanti alla Comunità e poi pagare le DIARIE alla CAMERA e poi pagare li MANDATI che danno li SINDICI delle COMUNITA'

D : Se sia molto che abbia pagato del mandati alla Comunità di Tradate , specie nel corrente anno ?

R : Si signore ho pagato 2 o 3 mandati quest'anno alla C.di T.

D : - Quali sono quelli che ha pagato e da chi ?

(21°)

PERIZIA
Vigna Candian

RAMPOLDI G.pp
di UBOLDO

ESATTORE di
Tradate e
Uboldo.

ESATTORE

R : - Ho pagato un mandato al dr. CORTI medico di Tradate e un altro al Geometra di Tradate che è stato qui a misurare la terra del sig. GUGLIELMO PUSTERLA a Tradate

D : di qual somma di denaro era quello pagato al sig.PUSTERLA ?

R : Ho pagato al sig. GUGLIELMO PUSTERLA la somma di L. 150.--

D : In quale tempo preciso e a chi ?

R : Detto mandato di L. 150.++ l'ho pagato al fattore del sig. GUGLIELMO PUSTERLA nella Sett. Santa scossa ,all'Osteria di Tradate.

D : - Da chi era firmato il mandato e come ?

R : Era firmato dal sig.Conte LAMBERTENGO, dal sig.Conte CARLO MARLIANO e dal Conte FEDERICO PUSTERLA e da nessun altro che mi ricordi.

D : Da chi solitamente vengono firmati li mandati a Tradate ?

R : Li soli mandati vengono firmati (e fatti) dal sig.CAVAGLIERE e poi dal Conte LAMBERTENGO come SINDICO CIVILE.

D.: - Come mai il mandato da lui pagato di L. 150 non fosse stato firmato dal Cavagliere e come l'hanno sottoscritto il Conte Marliani ed il conte Federico Pusterla ?

R : Io non so come mai non è stato sottoscritto dal Cancelliere e perché firmato dagli altri.

D : Se sappia cosa conteneva il mandato ,cioè il tenore del med°

R : Il tenore del mandato che tengo a casa di L.150 conteneva spese fatte intorno al FONTANILE per riparazioni e che dette L. 150.++ dovevano essere abbonate nei miei confronti.

I : Se si sono fatte delle riparazioni intorno al F. di T. ?

R : Si signore so che dette riparazioni sono state fatte.

Quibus.....anni 42 e fu licenziato.

Fu poi proseguito l'indagine sul Presb.CANDIANI, sul Nob.March. d.CARLO TERZAGHI , sul Domino TORNITIS, e su don GIUSEPPE ARCONATI , sempre con le indagini fatte dagli ingegneri BESANA e FERRARI

(22°)

LAMBERTENGO
Conte
MARLIANI C°
Conte
PUSTERLA C.t.
Federico

Mancanza
firma
Cavagliere

e dei già detti GIUSEPPE ROBECCO ed del Rev. Prete don. ALESSANDRO
CORADI assistente, nell'interesse del nobile Marchese VICARIO.

(23°)

l'II Maggio 1752

fu Sentito ANTONIO MARIA pigionante Console del luogo di TRADATE

.....che forni la mano d'opera necessaria
alla sistemazione dell'alveo di Vigna Candiani

Fu pure sentito il predetto CONSULE di TRADATE , che dichiarò :

" Non ho difficoltà e sono pronto ad ubbidire cercando li uomi-
ni che potè trovare ma mi intendo e protesto che cercherò li
detti uomini unicamente perché me lo comanda e mi sforza la
Giustizia provvedendogli per loro conto e non già per la comu-
nità di Tradate la quale non ha nessuna parte e non è stata lei
che ha fatto fare la novità all'Isolino che adesso vogliono
rimettere "

ORDINAZIONE
di rimettere
l'ISOLINO

Rifiuto del
Console di
far effettua-
re i lavori
dalla com.

Il 14 Maggio 1752

Per il nobile don OTTAVIANO PUSTERLA fu presentata la seguente
dichiarazione allegata in calce al decreto.

.....

i predetti VICARIO e INGEGNERI devono restituire al Cancelliere
GALLARATU ogni documento.

16 Maggio 1752... nelle proprie mani.

Per venne poi al VICARIO del SEPRIO una lettera del Marchese
Reggente e Conservatore ERBA in cui si accenna ad un " libello "
degli uomini di CARBONATE.

Il Vicario unitamente al Cancelliere spedizi al domino GALLARATU

la documentazione con la raccomandazione di ripristinare imme-
diatamente a GORLA MAGGIORE e nelle dette brughiere di LOCATE
e di ABBIATE GUAZZONE quanto era stato ritoccato e innovato
come dal disposto degli ingegneri e del sig. GIUSEPPE ROBECCO
ai predetti sig. CANDIANI, PAOLO REINA, al Conte ARCONATI ed al
Conte LAMBERTENGHI e anche agli altri come è scritto

RIPRISTINO
delle NOVITA

nella rela. ing. GIUSEPPE ANTONIO FERRARI.

Vs. ill.ma ne de qui vieppiù firmata e brugo (?) il CAVO stato aperto dal sig. CANDIANO, e per domani sarà terminato tutto (cioè tutto è stato rimesso come prima (Lc) - e per domani sarà terminato anche la riapertura del CAVO VECCHIO, donde il torrente di scarica nei boschi di CARBONATE in riferimento al decreto da Lei fatto questa mattina e mandatovi in seguito della lettera di March. se ERBA, ma ho dovuto farlo fare servendomi della MANO della GIUSTIZIA mentre nessuno ha voluto concorrere e sebbene il sig. CANDIANI sia in debito di farlo fare a sue spese sempreché venisse espurgato il resto ancora del cavo vecchio inferiormente alla parte che concerne le sue VIGNE e siccome questo noi Ingegneri non si siamo avanzati perché nonostante la nostra relazione questo spurgo non ci viene prescritto, ne dalla fonte, cursu alveo, ne dalla lettera predetta del Marchese ERBA; così il detto dr CANDIANO ha presentato questa mattina una protesta scritta per la quale questa espedisco alla Vs. ill.ma persona per il sig. Ing. CAAM&VALE ROBECCO ha protestato esso pure in nome dei sigg. Compossessori di RESCALDA, RESCALDINA, UBOLDO, ed ORIGGIO contro questa riattivazione e perché non debbano avanzarsi a spurgare il resto del Cavo come forse gli dirà il medesimo sig. ROBECCO.

Inoltre devo dirgli che avdo dal sig. GUGLIELMO PUSTERKA ne dagli UOMINI di TRADATE aiuti a rimettere parte delle spese, levato dai medesimi in territorio di ABBIATE secondo il ns. giudizio già a Vs; Ecc.za presentato nella ns. relazione, abbiamo noi dovuto provvedere al pagamento degli UOMINI ed ai legni necessari per ridurre il detto Isolino secondo la perizia che gli servirà di regola e notizia

Questo è quello è quanto il cancelliere ha recepito ed ha verbalizzato////////// segnato L

Vi è poi la comparizione di don CANDIANI per detto FERRARIO consegnata al Vicario. segnata M